

SPAGNA**Tribunale costituzionale, sentenze n. 6/2026 e n. 7/2026, del 15 gennaio, che dichiara illegittimo l'annullamento della nomina di un *fiscal de sala coordinador***

27/02/2026

Il *plenum*¹ del Tribunale costituzionale ha avvocato a sé due ricorsi di *amparo* aventi ad oggetto l'annullamento – per la seconda volta² – della *nomina* di Eduardo Esteban Rincón a *fiscal de sala* e *fiscal de sala coordinador de menores* presso la *Fiscalía General del Estado* (Procura generale dello Stato).

La qualifica di *fiscal de sala* equivale a quella di magistrato del Tribunale supremo³. Nel caso del *fiscal de sala coordinador de menores*, responsabile del coordinamento e della supervisione dell'attività del pubblico ministero in materia di minorenni, il *Fiscal General del Estado* propone un candidato tra i partecipanti alla procedura di selezione e la nomina è formalizzata dal Governo mediante regio decreto⁴. Tale procedimento costituisce un'attività amministrativa discrezionale; il legislatore ha stabilito solo due requisiti, concernenti l'anzianità e la categoria del pubblico ministero⁵.

Nella specie, la prima nomina del ricorrente era stata impugnata da un candidato escluso e dall'*Asociación de Fiscales*. Il Tribunale supremo l'aveva annullata perché, trattandosi della nomina di un procuratore di sezione specializzato e considerato il divario tra i due candidati quanto ai meriti specificamente attinenti al diritto dei minori, la preferenza accordata a Esteban Rincón difettava di motivazione. Nominato una seconda volta, il Tribunale supremo ha annullato il regio decreto, affermando che, quando si tratta di individuare il soggetto più idoneo a ricoprire un posto caratterizzato da un profilo ben definito, non è consentito sminuire, se non addirittura obliterare, i meriti specificamente attinenti a detto profilo. La nomina di un candidato con un livello di specializzazione inferiore rispetto all'altro risultava, pertanto, priva di motivazione sostanziale, tale da fugare il sospetto che l'atto amministrativo impugnato fosse espressione di puro arbitrio.

Esteban Rincón ha quindi adito il Tribunale costituzionale, il quale ha accolto i ricorsi di *amparo* e ha dichiarato la violazione del diritto del ricorrente ad accedere alle funzioni pubbliche in condizioni di uguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge (art. 23, comma 2, Cost.).

¹ Il collegio era composto da dieci membri; si sono astenuti il Presidente Cándido Conde-Pumpido Tourón (v. l'*ATC 15/2025*, del 12 febbraio, che reca l'opinione dissenziente di tre giudici costituzionali che hanno criticato che l'astensione non fosse stata un atto spontaneo) e il giudice costituzionale César Tolosa Tribiño.

² V. *El Supremo responde a Delgado que nombrar a fiscales de Sala sólo por afinidad “no es ajustado a Derecho”*, in *El Mundo*, del 21/07/2023.

³ Cfr. l'*art. 34* della legge n. 50/1981, del 30 dicembre, *por la que se regula el Estatuto Orgánico del Ministerio Fiscal* (EOMF). Sull'organizzazione del pubblico ministero, v. I. GONZÁLEZ, *Statuto, autonomia e autogoverno del pubblico ministero in Spagna*, in *Questione giustizia*, fasc. 2/2021, 139 ss.

⁴ Cfr. l'*artt. 36* e l'*art. 38* EOMF.

⁵ Cfr. l'*art. 37, comma 1*, EOMF.

Il *plenum* ha affermato che le sentenze del Tribunale supremo non illustrano il fondamento normativo che precluderebbe la valutazione congiunta di criteri diversi da quello della specializzazione e muovono dall'assunto, senza una esplicita base legale, che le prerogative discrezionali del *Fiscal General del Estado* debbano essere orientate esclusivamente a stabilire quale dei candidati in competizione presenti una maggiore specializzazione nel settore del diritto minorile. In tal modo si snatura il sistema di nomina delineato dal legislatore, trasformando uno specifico titolo di merito nell'unico criterio decisivo ai fini della nomina.

Resta fermo che il Tribunale supremo può senz'alcun dubbio esercitare un sindacato negativo sui criteri di merito utilizzati dall'organo amministrativo nell'esercizio del proprio potere discrezionale, al fine di escludere, tra l'altro, che essi siano arbitrari (per estraneità, ad esempio, rispetto alle funzioni proprie dell'incarico da conferire), ovvero privi del necessario collegamento con i principi costituzionali di merito e capacità.

Al ricorrente è stata restituita la qualifica di *fiscal de sala* ma non il reintegro nel posto di *fiscal de sala de menores*, che è stato attribuito a un terzo all'esito di una nuova procedura di selezione.

Le sentenze recano l'opinione dissenziente individuale del giudice costituzionale Riccardo Enríquez Sancho e l'opinione dissenziente congiunta dei giudici costituzionali Enrique Arnaldo Alcubilla, Concepción Espejel Jorquera e José María Macías Castaño. Secondo i giudici dissenzienti, il Tribunale supremo non aveva valutato unicamente la specializzazione in materia minorile, fermo restando che si trattava, in ogni caso, di un titolo determinante o comunque rilevante in ragione del concreto contenuto funzionale dell'incarico. Le sentenze impugnate avevano annullato la seconda proposta di nomina per avere ignorato la rilevanza di tale titolo; esse miravano ad arginare un grave e reiterato abuso del potere esecutivo.

La STC 6/2025 è reperibile *online* [qui](#), e la STC 7/2026, [qui](#)⁶.

Carmen Guerrero Picó

⁶ Per un primo commento, criticamente, v. T. RAMÓN FERNÁNDEZ, *La Sentencia constitucional de 15 de enero de 2026 y la resurrección de las inmunidades del poder*, in *Hay Derecho*, del 16/02/2026; e J.R. CHAVES, *Ocasión perdida del la STC 7/2016 para controlar la discrecionalidad abusiva*, in *de la Justicia.com*, del 18/02/2026.